



PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 4.1 FAQ DOMANDE E RISPOSTE

1. Quesito

DOMANDA: Ipotesi di un'azienda ad indirizzo viticolo-olivicolo. L'intenzione aziendale è di acquistare trattrici, prepotatrici e altra attrezzatura per i vigneti (comparto principale in termini di produzione standard totale PST). Inoltre si vogliono acquistare altre attrezzature per l'uliveto, ovvero scuotitori, pettini elettrici per la raccolta, avvolgitelo, forbici e seghetti elettrici. Per quanto esposto, all'azienda verranno attribuiti i punteggi di due diversi comparti settoriali (vitivinicolo e olivicolo), pur restando sempre sotto il tetto massimo di 20 punti, oppure potrà essere attribuito soltanto il punteggio relativo al comparto prevalente in termini di PST?

RISPOSTA: Se le macchine e le attrezzature da acquistare riguardano la stessa categoria di intervento, anche se su due diversi comparti, il punteggio potrà essere attribuito al comparto la cui PST è prevalente a livello aziendale.

Per tipologie di intervento o investimento si intendono le categorie di intervento e di investimento indicati in ciascuno dei 17 punti elenco del paragrafo 7 "Interventi e spese ammissibili" delle Disposizioni Attuative Parte Specifica Sottomisura 4.1.

2. Quesito

DOMANDA: A pag. 11 del bando pubblicato sul sito istituzionale in data 14/12/2016 riporta "Se il progetto prevede la stessa tipologia d'intervento o d'investimento in più settori produttivi il punteggio deve essere attribuito al comparto aziendale prevalente in termini di PST (produzione standard totale), fermo restando che il punteggio massimo attribuibile non può essere superiore a 20". Ciò significa che nel caso in cui l'azienda preveda in progetto diverse tipologie di investimento in più settori produttivi, come ad esempio acquisto di macchine o attrezzature specializzate per potatura o raccolta della frutta (COMPARTO FRUTTICOLO) punti 2 e contemporaneamente anche Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica (COMPARTO CARNE: BOVINO, OVI-CAPRINO E SUINO) punti 5, è possibile sommare il punteggio $2 + 5 = 7$?

RISPOSTA: SI. Perché il progetto prevede tipologie diverse di investimento in settori produttivi diversi. Si rappresenta che i termini settore e comparto sono equivalenti. Per la definizione delle tipologie di intervento si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 1

3. Quesito

DOMANDA: un'azienda che acquista macchine per la potatura elettriche, ha diritto ad un punteggio aggiuntivo rispetto a chi acquista macchine endotermiche? se no, perché?

RISPOSTA: NO. Non ha diritto ad alcun punteggio aggiunto, ma solo al punteggio previsto dallo specifico criterio di selezione.

Con riguardo al criterio di selezione previsto nella sezione criteri di selezione aggiuntivi, ha diritto al punteggio, previsto per l'innovazione, ove ricorrano i requisiti di innovazione temporale, presenza sul mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto, nonché il requisito dell'incidenza economica rispetto alla complessiva spesa del progetto.

4. Quesito

DOMANDA: un'azienda che acquista macchinari per la razionalizzazione dell'impiego di agrofarmaci ha diritto a un maggiore punteggio? se no, perché?

RISPOSTA: NO. Si rappresenta che nel documento Criteri di selezione delle misure del PSR Sicilia 2014/2020, nei diversi comparti produttivi di cui alla tabella "B1 -Investimenti prioritari nei settori produttivi -Produzioni vegetali" non è prevista l'attribuzione di punti nel caso di acquisto macchinari per la razionalizzazione dell'impiego di agrofarmaci.

Qualora ricorrono le condizioni, sarà attribuito il punteggio relativo al criterio di selezione aggiuntivo "Innovazione". In ogni caso si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 3

5. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui il beneficiario effettua investimenti per la realizzazione di linee di lavorazione e commercializzazione di ortofrutta fresca (es. confezionamento in vaschette con o senza coperchio) può attribuirsi i punti per il completamento della filiera?

RISPOSTA: SI. Si ha diritto al punteggio qualora il progetto contenga investimenti volti all'introduzione o al potenziamento in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali destinati alla vendita sul mercato. Si rinvia a quanto disposto dai Criteri di selezione - A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 6° criterio, e a quanto indicato nella risposta al successivo quesito 6.

6. Quesito

DOMANDA: nel caso di iniziativa presentata da un'impresa di nuova costituzione per la realizzazione di una filiera (realizzazione del frutteto e acquisto di macchine ed attrezzature per trasformazione e/o stoccaggio, confezionamento e lavorazione), ha diritto all'attribuzione del punteggio per interventi di filiera?

RISPOSTA: Si, qualora sono rispettati i criteri previsti per il completamento di filiera: *"Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta da imprenditori agricoli singoli o associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile), contenga:*

- investimenti per la realizzazione di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali per il completamento della filiera "interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti";

- investimenti riguardanti il potenziamento di fasi della filiera già esistenti per la stessa tipologia di prodotto, con un aumento della potenzialità di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto all'esistente di almeno il 50%."

(cfr Criteri di selezione - A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 6° criterio)

7. Quesito

DOMANDA: in un impianto che va a regime dopo 3 anni come va dimostrata la provenienza di almeno il 70% di produzione aziendale?

RISPOSTA: Il paragrafo 5 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica della sottomisura 4.1 dispone: *"nel caso di investimenti che prevedono interventi di trasformazione e commercializzazione, il prodotto oggetto di trasformazione e commercializzazione deve essere di provenienza aziendale per almeno il 70%."* Per tale requisito si dovrà fare riferimento al fascicolo aziendale, aggiornato alla data della domanda di

aiuto. Nel solo caso di acquisto di terreni, previsti nel piano aziendale degli investimenti presentato, si avrà riguardo al 70% della produzione complessiva aziendale, comprensiva dell'ampliamento.

8. Quesito

DOMANDA: comparto agrumicolo interventi di riconversione varietale e/o di realizzazione di nuovi impianti – la riconversione e/o la realizzazione di nuovi impianti deve riguardare l'intera superficie investita dall'agrumeto o una superficie minore?

RISPOSTA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- nel caso di riconversione varietale il reimpianto dovrà riguardare la totalità dell'agrumeto obsoleto, con una tolleranza del 10% della superficie stessa;
- nel caso di nuovi impianti con portinnesti tolleranti al CTV, l'investimento dovrà riguardare l'intera superficie agrumetata con la di sostituzione di superfici esistenti con portinnesti tolleranti al CTV.

9. Quesito

DOMANDA: Investimenti prioritari dei settori produttivi Produzioni animali-Comparto lattiero-caseario *Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista gestionale, tecnologico, igienico sanitario, finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati. E' possibile prevedere anche l'acquisto di carri mungitori mobili (con le stesse caratteristiche degli impianti di mungitura fissi) che consentono in pari modo di innalzare gli standard qualitativi del latte e agevolano le aziende costituite da corpi aziendali distanti tra di loro.*

RISPOSTA: NO. Nei criteri di selezione si fa riferimento solo agli impianti di mungitura fissi.

(cfr Criteri di selezione – B.2 - Investimenti prioritari nei settori produttivi “Produzioni animali”- Comparto lattiero-caseario - 2° criterio)

10. Quesito

DOMANDA: nel caso in cui oltre al recupero di fabbricati è prevista la costruzione di nuovi fabbricati il punteggio è attribuibile?

RISPOSTA: SI. Non sono previsti divieti dal documento Criteri di selezione delle misure del PSR Sicilia 2014/2020. Resta fermo il fatto che nel piano aziendale degli investimenti deve essere dimostrata la necessità di entrambi gli interventi.

11. Quesito

DOMANDA: Come mai i punteggi relativi a acquisto macchine specializzate per le esecuzioni di potatura sono diversi da un comparto all'altro?

RISPOSTA: La scelta di dare un punteggio superiore all'acquisto macchine specializzate per le esecuzioni di potatura è legata all'opportunità di stimolare maggiormente l'introduzione di tali macchine ed attrezzature in alcuni comparti.

12. Quesito

DOMANDA: come mai le attrezzature portatili agevolatrici sono escluse dal comparto vitivinicolo?

RISPOSTA: in quanto nel comparto vitivinicolo non si è ravvisata l'opportunità di premiare l'acquisto di tali attrezzature.

13. Quesito

DOMANDA: un'azienda che produce in più comparti produttivi, che assoggetta all'IGP un piccolo ramo della propria azienda (es. 1 Ha di uliveto), pur continuando la propria attività prevalente (es. coltivazione di 30 Ha di cereali), ha diritto al riconoscimento del punteggio IGP?

RISPOSTA: SI, purché vengano rispettate le condizioni previste dallo specifico criterio di selezione (commercializzazione di almeno il 50% della produzione certificata, accertata mediante la verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati ed il fatturato totale relativo all'esercizio precedente).

14. Quesito

DOMANDA: una azienda agricola di nuova formazione riceve in affitto alcuni terreni nei quali intende realizzare degli investimenti ed altri (su cui non fa alcun intervento) le cui produzioni sono state

commercializzate dal cedente come IGP (vigneti da mosto): è possibile richiedere il punteggio di 12 punti relativo all'azienda che realizza produzioni di qualità certificate?

RISPOSTA: NO, in quanto, trattandosi di azienda di nuova formazione, non può avere realizzato produzioni, conseguentemente commercializzazione e fatturazione. Il criterio di selezione non prevede eccezioni – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 5° criterio

15. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui i beneficiari sono assoggettati al regime di agricoltura biologica e possono commercializzare bio da meno di un anno possono chiedere la deroga alla verifica del rapporto fra fatturato totale e fatturato biologico come succede nella misura 11?

RISPOSTA: NO, non sono previste eccezioni dal criterio di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 4° criterio.

16. Quesito

DOMANDA: qualora un'azienda aderisce a regimi facoltativi di certificazione può beneficiare dello specifico punteggio (8 punti)?

RISPOSTA: SI, purché vengano rispettate le condizioni previste dal criterio di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 5° criterio

17. Quesito

DOMANDA: nel caso di produzioni biologiche, la vendita di prodotto all'ingrosso consente il riconoscimento del punteggio? Anche nel caso che questa produzione successivamente è stata rivenduta da altro soggetto come non BIO?

RISPOSTA: SI, ai fini del riconoscimento del punteggio si prenderà a riferimento la fattura del produttore.

18. Quesito

DOMANDA: nel caso di produzione certificata BIO, nel caso di aziende in anno bianco o in conversione come si fa a dimostrare la produzione commercializzata?

RISPOSTA: la dimostrazione del requisito, per l'applicazione del punteggio della produzione BIO, verrà effettuata esclusivamente con riguardo al fatturato, come previsto dal relativo criterio di selezione, e non sono previste eccezioni. Si rinvia a quanto previsto dai Criteri di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi – 4° criterio.

19. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui non è stato possibile acquisire la qualifica di I.A.P. a causa di non disponibilità di corsi propedeutici per capo Azienda e finalizzati all'acquisizione della qualifica suddetta, è possibile dichiarare attraverso autocertificazione il conseguimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale?

RISPOSTA: NO. Al fine di potere avere l'attribuzione del punteggio dovrà essere prodotta al momento della presentazione della domanda la specifica Dichiarazione di Atto di notorietà con la quale si attesta di essere in possesso della qualifica di IAP certificata dal Comune (cfr Disposizioni Attuative parte specifica della sottomisura 4.1 par. 16.3.1 ultimo punto elenco).

20. Quesito

DOMANDA: Si può ottenere il punteggio relativo agli "Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali" (I.A.P.) nel caso in cui il comune rilascia la qualifica sotto condizione?

RISPOSTA: NO. Ai fini dell'attribuzione del punteggio i requisiti previsti dal DL 99/2004 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

21. Quesito

DOMANDA: Nei criteri di selezione si attribuiscono 7 punti solo agli IAP (Imprenditori Agricoli Professionali). Per i coltivatori diretti non è previsto alcun punteggio?

RISPOSTA: NO. Il D. L. n. 99/2004 modificato ed integrato dal D. L. 101/2005 con il quale è stata introdotta nell'ordinamento legislativo italiano la figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale non prevede una equiparazione alla figura del "Coltivatore Diretto.

22. Quesito

DOMANDA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio "Iniziativa finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori", una società semplice, i cui soci hanno chiuso la partita IVA personale ed hanno conferito i rispettivi terreni alla società per una gestione comune degli stessi, prima che entrasse in vigore l'obbligatorietà del fascicolo aziendale, si configura come un'associazione di produttori? Se sì quale documentazione devono produrre per provare l'esistenza delle originarie aziende agricole?

RISPOSTA: NO. Ai fini della verificabilità è necessario che le singole imprese agricole prima della costituzione dell'associazione avessero un fascicolo aziendale.

23. Quesito

DOMANDA: criterio di selezione: "Iniziativa finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora la domanda di aiuto/iniziativa progettuale sia presentata o proposta esclusivamente (100% dei soci) imprenditori agricoli appositamente associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile)" Una società agricola di persone costituita in seguito all'emanazione del bando avrebbe il requisito associativo richiesto?

RISPOSTA: SI, a condizione che tutte le imprese prima della costituzione dell'associazione avevano un fascicolo aziendale.

24. Quesito

DOMANDA: nelle parti riguardanti gli investimenti per la produzione di energie alternative e per gli investimenti nella innovazione è possibile disaggregare la percentuale di importo complessivo del 5% nella prima e del 20% sino al 50% per la seconda?

RISPOSTA: Si tratta di tipologie di investimento differenti, pertanto ai fini dell'ottenimento di entrambi i punteggi, per ciascuna tipologia i costi dovranno raggiungere le percentuali previste dal criterio.

25. Quesito

DOMANDA: in caso di acquisto di sole macchine/attrezzature l'incremento di PST (nel caso in cui anche quella in aumento è già posseduta) come deve essere dimostrata?

RISPOSTA: Gli aspetti tecnico-economici dovranno essere contenuti nel piano aziendale degli investimenti.

26. Quesito

DOMANDA: il criterio di selezione inerente investimenti che limitano il consumo di suolo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, prevede: "Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente, non pienamente utilizzato o in disuso, da destinare all'attività produttiva agricola dell'azienda; il punteggio non potrà essere attribuito qualora il recupero sia finalizzato esclusivamente a fini residenziali e/o alloggiativi." A quali investimenti residenziali si riferisce il criterio?

RISPOSTA: la sottomisura 4.1 non consente interventi di tipo residenziale e/o alloggiativo, in quanto espressamente vietati dal paragrafo 8, secondo capoverso, primo aliena:

"Non sono altresì, ammissibili le seguenti spese o investimenti:

- *realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;"*

È ammesso il recupero di immobili da destinare all'attività produttiva, quali magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o per la lavorazione dei prodotti e/o alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed inoltre al riattamento di locali idonei per il personale dipendente dell'azienda, ove necessari, di dimensioni non superiori a mq. 45, riguardante esclusivamente locali di servizio, quali wc, lavanderie, bagni, docce, spogliatoi, infermeria ecc.

27. Quesito

DOMANDA: Azienda olivicola: nell'ipotesi che si prevede di introdurre in azienda la fase di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione, con molitura delle olive effettuata tramite contoterzismo, il punteggio inerente il completamento della filiera è riconoscibile?

RISPOSTA: NO. E' necessario che si realizzino "interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti".

28. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per semplice lavorazione dei prodotti?

RISPOSTA: le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

A tal fine è di riferimento l'articolo 2 del Regolamento UE n. 702/2014 che definisce:

(5) "produzione agricola primaria": la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

(6) "trasformazione di prodotti agricoli": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

(7) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

29. Quesito

DOMANDA: in caso di subentro aziendale di giovani imprenditori i punteggi per produzioni bio o di qualità certificata possono essere riconosciuti?

RISPOSTA: SI, sempre che siano rispettate le condizioni richieste per l'attribuzione del punteggio e si tratti di subentro nell'impresa e non solo nei terreni ed, inoltre, sia espressamente previsto nel contratto di subentro.

30. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per innovazione tecnologica

RISPOSTA:

DEFINIZIONE DI INNOVAZIONE: sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti (allegato 1 del Trattato), introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno).

31. Quesito

DOMANDA: criterio innovazione: come documentazione comprovante il possesso dei requisiti è possibile presentare, in sostituzione dell'attestazione della ditta costruttrice o fornitrice, un'attestazione di una Istituzione preposta (Università o di ricerca)?

RISPOSTA: No, perché l'Amministrazione concedente deve poter verificare il possesso del requisito alla data di presentazione della domanda. In particolare si deve trattare di una innovazione il cui brevetto sia stato depositato da un periodo di tempo limitato e che la produzione e commercializzazione deve avvenire da meno di 2 anni. Si ricorda che la sottomisura 4.1 non ammette innovazioni non commerciali, pre-commerciali o ancora in fase di sperimentazione. La misura premia l'introduzione di innovazioni tecnologiche già introdotte sul mercato e da non più di due anni.

32. Quesito

DOMANDA: Al par. 12 delle disposizioni specifiche della sottomisura viene riportato "Per quanto riguarda le opere edili, impianti, macchine e attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la maggiorazione del 20% riguarderà solo gli interventi sovvenzionati

nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". QUALI SONO le definizioni di "trasformazione di prodotti agricoli"?

RISPOSTA: il Reg. UE n. 702/2014 definisce per *TRASFORMAZIONE DI UN PRODOTTO AGRICOLO*: "la trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita."

Si precisa che non costituiscono attività di trasformazione le seguenti: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la refrigerazione, la conservazione anche se in atmosfera controllata, la preparazione di carni fresche.

33. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per produzione commercializzata?

RISPOSTA: ai fini dell'attribuzione del punteggio (criteri di selezione: Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica e Aziende con produzioni di qualità certificata IGP, DOP, SQNPI, SQNZ e regimi facoltativi di certificazione) per produzione commercializzata si intende la vendita della produzione come risultante da fatture di vendita emesse dall'impresa agricola.

34. Quesito

DOMANDA: Nel caso di investimenti volti al miglioramento di un impianto di irrigazione, per determinare i consumi ante intervento è possibile fare riferimento ai consumi storici dell'azienda determinati in funzione delle colture irrigue e dei parametri applicati dal Genio Civile competente per territorio?

RISPOSTA: a tal proposito la Sottomisura 4.1 del PSR Sicilia 2014/2020 al paragrafo 8.2.4.3.1.6 Condizioni di ammissibilità così recita: *"Gli investimenti per l'irrigazione saranno ammissibili esclusivamente se rispettano le condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013. A livello regionale sarà quindi garantito un risparmio idrico potenziale minimo, variabile in funzione della tipologia di impianto di irrigazione, che oscilla dal 5% nel caso di miglioramento di impianti di irrigazione localizzati ad un minimo del 25% nel caso di sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione ad uno localizzato. Nel dettaglio in Sicilia gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto: a. è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, pubblicato nella GURI serie generale n. 258 del 05/11/2015, notificato alla CE con prot. DPE 0012373 P-4 22. 17.4.5 del 18-11-2015; b. sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori per misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno; c. gli interventi di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura aziendale di irrigazione garantiscono il seguente risparmio idrico potenziale minimo in base ai parametri tecnici dell'impianto: • miglioramento degli impianti di irrigazione localizzati (microirrigazione): 5%; • sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: 15%; • sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: 25%. Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia per motivi inerenti alla quantità di acqua; a. nessuna delle condizioni di cui al punto c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica; la creazione o ripristino di un sistema di raccolta e stoccaggio; il recupero, il trattamento e l'utilizzo di acque riciclate aziendali che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;*

35. Quesito

DOMANDA: un'azienda che partecipa al bando della sottomisura 4.1 come partner in una ATS per acquisto mezzi, può partecipare singolarmente allo stesso bando presentando ulteriore domanda per ad esempio realizzare un opificio di trasformazione dei prodotti agricoli?

RISPOSTA: Se l'acquisto di mezzi si configura come investimento collettivo, l'azienda potrà partecipare al bando nell'ambito dell'ATS (con il CUAA dell'ATS) e presentare anche una domanda individuale di sostegno per interventi da realizzare singolarmente nella propria azienda (CUAA della singola azienda)

36. Quesito

DOMANDA: un'azienda che ha beneficiato del PSR 2007-13, può partecipare al bando per la M04.1?

RISPOSTA: un'azienda che ha beneficiato del PSR 2007-13, può partecipare al bando per la M04.1, a condizione che il progetto di investimenti sostenuto con risorse pubbliche nell'ambito delle precedenti programmazioni sia concluso.

37. Quesito

DOMANDA: L'adesione di un'azienda ad un progetto collettivo esclude la possibilità per la stessa azienda di presentare domanda individuale per altri investimenti non collettivi nella propria azienda?

RISPOSTA: NO a condizione che non ricorrano conflitti di interesse ai sensi della normativa vigente.

38. Quesito

DOMANDA: Quando è stato pubblicato il bando inerente la Sottomisura 4.1?

RISPOSTA: nella GURS del 30/12/2016 è stato pubblicato l'avviso con il quale è stata data comunicazione che il bando è pubblicato nel sito del PSR Sicilia 2014/2020.

39. Quesito

DOMANDA: una società semplice con P IVA o un consorzio di aziende agricole i cui soci detengono ciascuno un fascicolo aziendale e sono titolari di P IVA si configura come associazione di produttori?

RISPOSTA: una società semplice agricola, ai sensi dell'art. 2251 del Codice Civile, deve avere per oggetto esclusivo l'esercizio delle attività agricole (manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione della terra o del bosco o dall'allevamento di animali intese come attività connesse) ed in particolare la conduzione e/o la coltivazione di terreni ai fini agricoli ed agroforestali.

I soci, quindi si uniscono per svolgere un'unica attività economica e dividere gli utili derivati dall'esercizio della suddetta attività.

Pertanto non può essere considerata un'associazione di produttori.

Viceversa, un consorzio di aziende agricole i cui soci detengono ciascuno un fascicolo aziendale e sono titolari di P IVA si considera un'associazione di produttori. Ai fini della partecipazione alla Sottomisura 4.1 un'associazione deve, comunque, avere una propria P. IVA, essere iscritta all'INPS e alla CCIAA e un codice di attività agricola codice Ateco 01).

40. Quesito

DOMANDA: un'associazione può essere costituita da 2 o più aziende agricole legate da vincoli di parentela?

RISPOSTA: SI a condizione che ognuna abbia un proprio fascicolo aziendale

41. Quesito

DOMANDA: Può una società agricola controllata da una società classificata grande impresa partecipare al bando?

RISPOSTA: SI. Le Disposizioni Attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 non prevedono l'esclusività del beneficio a favore delle PMI.

42. Quesito

DOMANDA: si chiede se è ammissibile a finanziamento, con la misura in oggetto, una rete di imprese composta da 2 imprese agricole e 2 imprese di trasformazione dei prodotti agricoli.

RISPOSTA: NO. Le Disposizioni Attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 al paragrafo 4 "Beneficiari" stabiliscono quanto segue: *"Gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione (imprenditore individuale, società agricola di persone, capitali o cooperativa), le associazioni di agricoltori e **reti di imprese di agricoltori** costituite in conformità alla legislazione vigente."*

43. Quesito

DOMANDA: Una azienda agricola con regolare fascicolo aziendale, P.IVA con codice di attività agricola, iscrizione alla CCIAA e iscritta all'INPS con un codice azienda in quanto assume annualmente personale per i lavori agricoli, il cui titolare, con qualifica di IAP rilasciata dal comune, conduce l'azienda come

attività secondaria, pertanto versa i contributi ad altro ente previdenziale e non all'INPS rientra tra i beneficiari?

RISPOSTA: Sì, rientra tra i beneficiari come imprenditore agricolo, mentre non può possedere il requisito di IAP, in quanto lo stesso va posseduto e verificato annualmente ed è caratterizzato dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2, punto 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013, al quale si rimanda. In particolare si ricorda che è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale dedichi alle attività agricole almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro.

44. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui il beneficiario è una rete di impresa alla luce della circolare dell'agenzia delle entrate n° 20/E del 18/06/2013 la ditta ha la possibilità di fare una rete soggetto o una rete contratto?

RISPOSTA: La rete di imprese deve avere il fascicolo aziendale, la P.IVA, l'iscrizione alla CCIAA con codice di attività agricola ed l'iscrizione all'INPS.

45. Quesito

DOMANDA: All'interno di reti d'impresa possono esserci dei soggetti non agricoli che non effettuano investimenti?

RISPOSTA: NO. Tutti i partecipanti alla Rete di Imprese devono essere imprese agricole. Si rinvia al paragrafo 4 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica

46. Quesito

DOMANDA: età massima del giovane agricoltore è da intendersi di età fino a 41 anni non compiuti?

RISPOSTA: SÌ. Trova applicazione la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n° N.0013460 del 3.06.2016, e quindi successiva all'emanazione delle Disposizioni Attuative e Procedurali Parte Generale, che comunica alle Autorità di Gestione Nazionali e Regionali un chiarimento tecnico della Commissione Europea relativo alla misura 6.1, nella quale si stabilisce la "definizione di giovane agricoltore ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto n) del Reg. (UE) 1305/2013: la DG Agri ha chiarito che il criterio di ammissibilità relativo ad "una persona di età non superiore a quaranta anni" va inteso come entro i quarantuno non compiuti".

47. Quesito

DOMANDA: un'associazione di imprese (agricole e/o forestali) deve essere costituita esclusivamente da produttori primari?

RISPOSTA: SÌ. Si rinvia al paragrafo 4 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica

48. Quesito

DOMANDA: una società di capitali può acquistare un terreno di proprietà del coniuge con regime di separazione dei beni di uno dei soci?

RISPOSTA: NO così come riportato al punto "6.5 Acquisto di terreni" delle Disposizioni Attuative Parte Generale: "l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni: assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado.

49. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare cantine ex novo?

RISPOSTA: Sì ma solo nel caso di iniziative presentate da giovani agricoltori.

50. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare un solo locale per il personale dipendente per progetto?

RISPOSTA: E' possibile realizzare un solo locale di dimensioni non superiori a 45 mq per il personale dipendente nell'intero periodo di programmazione 2014-20. Si rinvia, inoltre, a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 26.

